

DOMENICA 7 APRILE 2019

L'amore costruisce la verità e salva le persone

Vangelo di Giovanni 8,1-11

1Gesù invece andò al monte degli Ulivi. 2La mattina presto tornò al Tempio, e il popolo si affollò attorno a lui. Gesù si mise seduto, e cominciò a insegnare.3I maestri della Legge e i farisei portarono davanti a Gesù una donna sorpresa in adulterio 4e gli dissero: - Maestro, questa donna è stata sorpresa mentre tradiva suo marito.5Nella sua legge Mosè ci ha ordinato di uccidere queste donne infedeli a colpi di pietra. Tu, che cosa ne dici?6Parlavano così per metterlo alla prova: volevano avere pretesti per accusarlo. Ma Gesù guardava in terra, e scriveva col dito nella polvere. 7Quelli però insistevano con le domande. Allora Gesù alzò la testa e disse: - Chi tra voi è senza peccati, scagli per primo una pietra contro di lei. 8Poi si chinò di nuovo a scrivere in terra. 9Udite queste parole, quelli se ne andarono uno dopo l'altro, cominciando dai più anziani. Rimase soltanto Gesù, e la donna che era là in mezzo. 10Gesù si alzò e le disse: - Dove sono andati? Nessuno ti ha condannata? 11La donna rispose: - Nessuno, Signore. Gesù disse: - Neppure io ti condanno. Va', ma d'ora in poi non peccare più!

Il Vangelo di questa domenica (Giovanni 8,1-11) ci propone la storia di una donna che un gruppo di uomini vuole lapidare.

Il luogo è pubblico e affollato, all'esterno del tempio di Gerusalemme dove Gesù insegna alla folla che lo attornia.

L'evidenza di oggi è diversa; in più situazioni anche se la vicenda di una donna è privata diventa pubblica sui mezzi di informazione e sui social nei quali si arriva ad esibire situazioni e immagini, a perseguire fino a ridurre la vittima alla derisione e al suicidio; diventa ancora pubblica nei tribunali, nei processi per femminicidio con recenti sentenze che sconcertano per la diminuzione della responsabilità di chi ha ucciso. I maestri tutori dell'ortodossia della legge e i farisei scrupolosi osservanti della stessa fino all'ossessione portano davanti a Gesù una donna sorpresa in adulterio; si riferiscono alla legge di Mosè che prevede di lapidare donne come questa: Lui, Gesù di Nazaret, cosa dice?

In realtà lo interpellano per metterlo alla prova: se conferma la legge in vigore smentisce il suo insegnamento nuovo, rivoluzionario a cui loro sono del tutto contrari; se rifiuta la legge di Mosè si pone contro la sua tradizionale importanza.

Gesù guarda in terra e scrive con il dito nella polvere: è un atteggiamento misterioso sul quale azzardare una possibile interpretazione. Forse si tratta di un momento di riflessione sulla condizione di quella donna e delle donne in generale per collocarle in quell'ambito profondo nel quale si attribuisce importanza prima di tutto alle persone, alle loro storie, fatte di complessità e di ricchezza. Nessuno conosce il contenuto di quelle scritte; si può forse pensare alle indicazioni per la nuova umanità come il Dio di Gesù desidera e che subito si esprime anche nell'atteggiamento e nelle parole che lui esprime a quegli uomini.

Alla loro insistenza per ricevere una risposta alza la testa e dice loro: "Chi di voi è senza peccati scagli la prima pietra contro di lei".

Questo monito è molto conosciuto perché contiene la forza di smascherare ogni ipocrisia, doppiezza, copertura di pensieri, atteggiamenti e azioni con cui si vogliono coprire gli altri mentre fanno parte anche del proprio modo di pensare e agire.

Questi uomini determinati a lapidare la donna cosa pensano delle donne, qual'è il loro rapporto con loro, come le trattano?

Forse anche loro si sono trovati nella situazione dell'uomo che stava con quella donna e che da una concezione maschilista è ora coperto e scusato mentre lei è condannata.

Dopo che si è rivolto a loro Gesù scrive di nuovo sulla polvere le indicazioni per una nuova umanità. Intanto, messi con le spalle al muro, sollecitati a guardarsi dentro, quegli uomini se ne vanno, uno dopo l'altro cominciando dai più anziani.

Rimangono soltanto Gesù e la donna che è là, in mezzo.

Gesù si alza e le dice: “Dove sono andati? Nessuno ti ha condannata?” E lei: “Nessuno, Signore”. E Gesù: “Neppure io ti condanno. Va', ma d'ora in poi non peccare più”. L'invito di Gesù a quegli uomini a guardarsi dentro, nel profondo, nel modo più veritiero, oggi diventa una pressante sollecitazione a liberarsi da mentalità maschiliste, padronali, possessive, ricattatorie, violente in diversi modi, fino all'uccisione delle donne.

Quello che di drammatico continua a ripetersi evidenzia la necessità e l'urgenza di questo radicale cambiamento culturale, di una educazione permanente ai sentimenti e alla sessualità.

Gesù salva la vita di quella donna, riesce a farle percepire la profondità dell'amore che accoglie, rinfranca la dignità, apre alla speranza di un futuro umano.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente. Con una precisazione: questo sarà possibile nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; non il lunedì, né il sabato per una sollecitazione educativa; si può cioè partecipare a una delle due celebrazioni alla domenica, alle 8.00 o alle 10.30.

Domenica 7 aprile Celebrazione dell'Eucarestia alle ore 8.00 e alle 10.30

Partecipazione alle 23^a Via Crucis Pordenone- base Usaf di Aviano: partenza da Zugliano alle 12.30 (vedi foglio illustrativo o visita il sito)

CATECHISMO

3 ^a elementare	VENERDÌ	18.00- 19.00	Elena 0432 560894
4 ^a elementare	VENERDÌ	18.00- 19.00	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
5 ^a elementare	VENERDÌ	17.00- 18.00	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
5 ^a elementare	GIOVEDÌ	16.45- 17.45	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
1 ^a e 2 ^a media	LUNEDÌ	18.30- 19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
1 ^a gruppo: 1 ^a -2 ^a superiore	MERCOLEDÌ	17.30- 18.30	Monica 333 6376518 – Giuseppe 334 6571920
1 ^a gruppo: 1 ^a -2 ^a superiore	GIOVEDÌ	17.30- 18.30	Giuseppe 334 6571920

NEL CENTRO BALDUCCI

Venerdì 5 pomeriggio

Incontro “Cittadinanza 2030”

Sabato 6 mattina

INCONTRI DI PIERLUIGI

Con partenza martedì 2 aprile in mattinata e rientro per venerdì 5 sera a Oristano in Sardegna: presentazione in due luoghi del libro “Non girarti dall'altra”; tre incontri nelle scuole; incontro nel carcere di Cagliari.

Sabato 6 nella mattinata al Centro Balducci riflessione nell'ambito dell'incontro sul tema: “Fratellanza umana, per la pace mondiale e la convivenza comune”.